

# LE ARMI E I PROIETTILI DEL 24 GIUGNO 1859

NOTE STORICHE E TECNICHE

TAZIO TRIVINI BELLINI

*I nostri pesanti fucili ad avancarica, di grande calibro e di piccola portata,  
non ci permettevano se non di sparare pochi colpi.  
Io, che fui costantemente nella mischia, bruciai undici cartucce;  
ma dopo i primi tiri, sentivo il braccio intorpidito pel maneggio della lunga bacchetta  
nella canna insudiciata e risparmiavo il fuoco per la fatica che dovevo fare per ricaricare.  
[...] Tiravo poi sempre nei gruppi perché mi ripugnava per istinto dal pigliar mira,  
come bersaglio, un uomo.*

(Giulio Adamoli, *Da San Martino a Mentana, Ricordi di un volontario*,  
Fratelli Treves Editori, Milano, 1892)

